

Fiducioso il sindaco e capo della Provincia Antonio Pompeo

Sergio Mattarella è il XII Presidente della Repubblica

La città di Ferentino guarda con speranza al nuovo Capo dello Stato

di Aldo Affinati



Anche la città di Ferentino ha salutato con entusiasmo l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

E' il dodicesimo Capo dello Stato. Mattarella è stato eletto dal Parlamento il 31 gennaio 2015 alle ore 12.57.

Al quarto scrutinio l'ex Ministro siciliano, classe 1941, è stato premiato con 665 voti, il quorum necessario ne prevedeva 505.

Il Colle ha salutato il neo Presidente della Repubblica con una ovazione vera e propria. Il settennato di Sergio Mattarella si è aperto con una sua frase che ha fatto subito il giro del mondo: <<Sarò arbitro

imparziale, ma i giocatori mi aiutino>>.

Già Ministro per i rapporti con il Parlamento, Ministro della Pubblica Istruzione e Ministro della Difesa, dal 2008 aveva lasciato la scena politica e dal 2011 era giudice costituzionale.

Il suo discorso d'insediamento al Quirinale è stato interrotto oltre quaranta volte dagli applausi.

Mattarella ha un legame forte con la Ciociaria.

Il Presidente ha militato nella Dc con Lino Diana.

Ha collaborato con Ettore Urbano e anche l'ex senatore Angelo Picano è stato collega di partito del nuovo Presidente. Per loro Mattarella ha sempre recepito le istanze del territorio ciociaro, di conseguenza la provincia di Frosinone, Ferentino compresa, hanno accolto favorevolmente l'elezione del dodicesimo Presidente della Repubblica. <<Un saluto

deferente a Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano>> ha esordito Mattarella.

Ed ancora: <<L'unità rischia di essere difficile, fragile e lontana, l'impegno di tutti è a superare le difficoltà degli italiani. La lunga crisi ha inferto ferite e prodotto emarginazione e solitudine, tante difficoltà hanno colpito occupazione e creato esclusione>>.

Così il Presidente della Repubblica nel suo intervento alla Camera.

Dunque l'Italia e Ferentino Medaglia d'oro al Merito Civile (gratificata nel 2002 da uno dei suoi predecessori Carlo Azeglio Ciampi) guardano con fiducia al nuovo Capo dello Stato.

O meglio, il mondo guarda all'Italia, e al suo nuovo Presidente della Repubblica.

Nel giorno della sua elezione, sono infatti arrivate a Sergio Mattarella le congratulazioni dei principali leader internazionali.

I messaggi di auguri al neo Presidente custodiscono speranze che riflettono i vari rapporti internazionali e bilaterali.

Tra essi quello di Antonio Pompeo, sindaco di Ferentino e presidente dell'amministrazione provinciale di Frosinone. <<Sergio Mattarella - sicuro Pompeo - rappresenta una figura autorevole di Presidente della Repubblica. Personalità di alto profilo istituzionale, garanzia di legalità e di tutela della Costituzione. Sicuramente interpreterà con imparzialità e autorevolezza il ruolo di arbitro della scena politica italiana, contribuendo a favorire il dialogo tra gli schieramenti e imprimendo un'accelerazione al processo delle riforme. Senza contare la sua attenzione alla dimensione sociale e alla vicinanza con i cittadini, nel solco di quella connessione con il popolo che ha caratterizzato la presidenza Napolitano>>.

Celebrato il convegno nella giornata della memoria

Il 27 gennaio scorso, giornata della memoria, si è tenuto presso l'ITIS don Morosini il Convegno dal titolo "L'attualità di Etty Hillesum: l'amore e la compassione vincono l'odio" promosso dal Punto Pax Christi di Ferentino, in collaborazione con lo stesso Istituto e il patrocinio del Comune. L'aula magna dell'ITIS era gremita di studenti, grazie all'impegno profuso dal Dirigente scolastico Prof. Livio Sotis e dal Vice Dirigente Prof. Francesco Battisti. Oltre agli studenti, c'erano anche alcuni docenti tra cui la Prof.ssa Antonella Di Mauro e la Prof. ssa Elvira Ciuffarella, mentre come delegato del Sindaco, l'Assessore alla cultura Avv. Francesca Collalti. Due i relatori: don Carlo Molari, Teologo morale e la Dott.ssa Nadia Neri, psicologa analista. Il Convegno è iniziato con la proiezione riguardante alcune scene tratte dai film "Schindler's List" e "Il pianista" che mostravano gli orrori dell'olocausto; subito dopo, tre ragazzi hanno letto tre brani della Shoah. Alle 10,30, è suonata la campanella nell'Istituto per un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime dell'olocausto. In seguito è intervenuto il referente del Punto Pax Christi di Ferentino, che ha spiegato le ragioni per cui è stata scelta la figura di Etty Hillesum per ricordare l'olocausto. Da quello che Lei ci ha lasciato scritto nel suo Diario e nelle Lettere emergono valori che non moriranno mai nella storia dell'umanità nella misura in cui saranno fatti vivere non solo da noi nella situazione contemporanea, ma anche dalle future generazioni. I valori che Hillesum ci ha trasmesso sono quelli del senso di responsabilità personale, dell'indignazione di fronte al male senza odio e amarezza, della resistenza nonviolenta di fronte all'oppressione della Germania nazista; della compassione e dell'amore verso i malati e gli anziani che vivevano sfiniti nel campo di concentramento di Westerbork (in Olanda). Questo l'intervento della relatrice Nadia Neri: "Etty Hillesum, scrive un Diario e delle Lettere dal



1941 al 1942, giovane ebrea olandese, morirà ad Auschwitz il 30 novembre 1943. La sua è una figura esemplare nel panorama del '900 e della seconda guerra mondiale. Nel pieno delle persecuzioni antisemite da parte dei nazisti lei dichiara con forza che non bisogna odiare perché 'come dice l'ebreo Paolo nella Lettera ai Corinzi, ogni atomo di odio in più renderà il mondo sempre più inospitale' ed anche che bisogna avere il coraggio di guardarsi dentro e non proiettare fuori di noi il nemico. Capi l'importanza della memoria, della compassione invece dell'odio e con grande coerenza vive tutto ciò che scrive. E' poi intervenuto don Carlo Molari ricordando innanzitutto che il principio fondamentale che Etty Hillesum sosteneva continuamente è che la democrazia deve combattere con le proprie armi, non con quelle dei nemici, cioè di non reagire alla vio-

lenza con le armi della violenza, ma con le armi del dialogo, dell'accoglienza. "Se reagiamo al male con le stesse dinamiche del male", egli ha detto, "noi moltiplichiamo il male. Crediamo di avere ragione, ma in realtà ci troviamo dalla parte del torto. E' importante dunque sviluppare dinamiche di dialogo e di accoglienza reciproca, di riconoscimento dei valori comuni, per cui possiamo pervenire a delle forme nuove di fraternità, giustizia e condivisione". Don Carlo ha poi illustrato alcuni punti fondamentali del cammino di Hetty Hillesum a partire dal fatto che lei ha riconosciuto l'imperfezione della sua esperienza, aveva avuto molte difficoltà nella propria vita. Era nata nel '14 e in quegli anni (1941-1943) aveva 26-27-28 anni, aveva percorso un periodo anche di disordine. Proprio a partire da questa esperienza, Etty Hillesum dice: "In fondo tutte le avventure e le relazioni che ho avuto mi hanno resa terribilmente infelice, mi hanno straziata. D'altra parte, la mia resistenza non era stata abbastanza forte e cosciente. La curiosità aveva sempre avuto il sopravvento, ma ora che le mie forze interiori hanno potuto organizzarsi, hanno cominciato a lottare contro il mio desiderio di avventure e la mia curiosità erotica che si interessa a molti uomini". Ed è questo lo schema del Diario quando nel marzo del 1941 inizia questo cammino che la conduce all'espressione di un amore straordinario, ma universale. Lei, pian piano, attraverso le letture di S. Teresa d'Avila e alcuni mistici cristiani, è riuscita ad acquisire, a sviluppare la spiritualità del Vangelo, dell'ebraismo e delle altre religioni. Ha chiuso il convegno il Prof. Francesco Battisti, responsabile del progetto scolastico sulla giornata della memoria.

Luigi Tribioli

Referente del Punto Pace di Pax Christi di Ferentino

RICORDATO IL SACRIFICIO DI SIMONE COLA

Mercoledì 21 Gennaio scorso, nella nostra città si è svolta la cerimonia commemorativa, in occasione del decimo anniversario dalla tragica scomparsa del Maresciallo dell'Esercito Italiano Simone Cola, deceduto in Iraq nel 2005 durante un attentato.

La cerimonia è iniziata nel cimitero cittadino dove è sepolto il Cola, vi è stata deposta una corona, alla presenza della moglie Alessandra, della figlia Giorgia, del sindaco di Ferentino Antonio Pompeo, del colonnello Antonio Quagliarella, di altri ufficiali e militari, per l'arma dei carabinieri erano presenti il capitano Meo e il maresciallo Alborino. Nel piazzale davanti al Martino Filetico i militari del 1° Reggimento "Idra" avevano esposto un elicottero, ha seguito l'intervento musicale della Banda dei Granatieri e l'apertura della mostra fotografica.

Poi nella vicina chiesa di San Francesco è stata celebrata la Santa Messa, mentre nel salone del Martino Filetico c'è stato il saluto del Sindaco Pompeo, del colonnello Quagliarella, mentre la professoressa Bianca Maria Valeri, responsabile dell'Istituto Martino Filetico ha fatto una interessante e minuziosa relazione, infine la vedova di Simone Cola, Alessandra Cellini, con un suo commosso intervento ha voluto ricordare ai presenti quel terribile giorno con la triste notizia della tragedia in cui perse la vita il suo amato uomo e padre della piccolissima figlia Giorgia. La signora Alessandra ha chiuso il suo intervento rivolto a tutti gli altri militari e civili caduti nelle missioni di pace; infine ha ringraziato tutte le autorità civili e militari intervenute ed i citta-



dini che hanno preso parte alle cerimonia in onore del suo consorte Simone Cola. Ferentino ricorda quel triste giorno di dieci anni fa, quando in una giornata freddissima, il carro funebre raggiunse il Duomo tra due ali di folla assiepite lungo tutto il tragitto cittadino. Al funerale partecipò il Capo dello Stato Italiano Carlo Azeglio Ciampi.

I VIGILI URBANI IN FESTA

Festeggiato il Santo Patrono e inaugurata la nuova sede

Nel mese di Maggio del 1957 Papa Pio XII proclamò San Sebastiano Martire patrono dei Vigili Urbani e martedì 20 gennaio scorso, in occasione della sua ricorrenza, il Corpo dei Vigili Urbani di Ferentino ha voluto organizzare, come accade ormai da molti anni, una particolare cerimonia.

Quest'anno la Santa Messa è stata celebrata in Cattedrale e i Vigili Urbani di Ferentino, alle 17.30, hanno sfilato in corteo con la statua del santo dalla nuova sede presso il Palazzo dei Consoli, in Via Beata Madre Caterina Troiani, fino sopra Piazza Duomo, dove il parroco don Luigi Di Stefano ha celebrato la messa accompagnata dai canti della "Schola Cantorum" parrocchiale. Al termine del rito religioso, il corteo è tornato nella nuova e bellissima struttura per l'inaugurazione della sede di Via Troiani, dove il Vescovo Diocesano, Sua Eccellenza Monsignor Ambrogio Spreafico, ha impartito la benedizione ai nuovi locali a disposizione del Corpo dei Vigili Urbani di Ferentino e dove è custodita la statua di San Sebastiano Martire. La Dottoressa Rosalinda Di Nunzio, Comandante il corpo dei Vigili Urbani di Ferentino ha espresso grande soddisfazione con queste parole: "La mia gratitudine va a tutti i componenti del corpo di Polizia Municipale che mi onoro di dirigere, perché insieme, sull'esempio di San Sebastiano Martire, possiamo soddisfare le esigenze della collettività e perseguire il bene comune con spirito di servizio, abnegazione e condotta irreprensibile.

E un particolare ringraziamento sempre ai colleghi del corpo che personalmente e con le loro forze hanno materialmente garantito questo trasferimento, impegnandosi, pienamente disponibili nelle passate festività natalizie, affinché lo spostamento potesse avvenire senza il minimo disagio all'utenza e all'amministrazione".

Al piano d'ingresso del Palazzo dei Consoli era stata esposta un'importante mostra fotografica delle varie attività espletate dal corpo dei Vigili di Ferentino.



Interessante volume del Dottor Antonio Bruscoli "KADAMOU L'Africa negli occhi di un medico italiano

Il nostro concittadino dottor Antonio Bruscoli, nato nel 1953, specializzato in chirurgia generale, ha svolto la sua preziosa opera di chirurgo per oltre trent'anni nelle sale operatorie della nostra terra ciociara, nelle strutture ospedaliere di Ferentino, Frosinone, Anagni e Ceccano. Nel 2003 diventa capoprogetto medico di un intervento delle Nazioni Unite nei campi profughi in Angola per il soccorso dei rifugiati scampati dalla guerra civile. In questi ultimi anni la sua lodevole esperienza l'ha voluta mettere a disposizione come missionario per l'organizzazione di "EMERGENCY", che l'ha portato dapprima ad assistere i lavoratori migranti stagionali nella raccolta di pomodori e agrumi nei centri di Foggia, poi nella provincia di Reggio Calabria e in Sicilia. La sua opera umanitaria l'ha portato anche a Lampedusa per l'assistenza durante lo sbarco dei migranti, infine a Carpi, in Emilia, ad assistere i terremotati dopo il sisma. Nel 2012 il suo impegno umanitario lo trasferisce in Africa, continente travagliato dove si riscontrano tantissimi problemi, guerre, malattie, fame, emigrazione; da questa sua esperienza di medico chirurgo impegnato nel sociale, ha scritto un libro intitolato "Kadamou",



ambientato in quei luoghi. Questo volume è stato presentato in molti centri, a Roma e nella nostra provincia, compreso ovviamente Ferentino, ottenendo un grande e lusinghiero successo.

Il dottor Antonio Bruscoli è stato capoprogetto medico in Angola nelle comunità di Valanga e Kumbira, responsabile dell'attività chirurgica degli ospedali di Goderich, in Sierra Leone, e Bangui, in Repubblica Centrafricana. Nel 2013 è stato chirurgo responsabile del centro di chirurgia dell'Ospedale di Freetown, capitale della Sierra Leone, unico Ospedale dell'intera nazione che fornisce cure chirurgiche gratuite a una popolazione il cui reddito medio annuale raggiunge a malapena i trecento dollari.

Per questa sua volontaristica passione verso il prossimo nel Dicembre del 2012 gli è stato assegnato il Premio "Dottor Giorgio Pompeo" e nel Novembre del 2014 il Premio "Don Giuseppe Morosini". Al nostro concittadino dottor Antonio Bruscoli giungano i sentiti ringraziamenti della nostra associazione Pro Loco per il suo preziosissimo impegno nel volontariato e per la sua opera umanitaria verso i più deboli.

XXV^ EDIZIONE DELLA SERATA DIALETTALE CIOCIARA

Sabato 27 Dicembre 2014, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio dell'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco Italia), dalla Provincia di Frosinone, e dal Comune di Ferentino, assessorato alla cultura, si è svolta presso l'aula consiliare del nostro Comune, la XXV^ edizione della Serata Dialettale Ciociara. Alla stessa hanno aderito i poeti: Edmondo D'Amici di Pofi con le poesie "Nu Presseppe vere" e "Nchella Grotte", Ernesto Mastropietro di Amaseno con "Surriso de nonno", Ennio Orgiti di Alatri con "Wularia 'ncuntrà Dii", Nisia Bianchi di Arpino con "Terame 'nnanze" e "Amici", Giovanni Pizzutelli di Frosinone con "Chesta vita meja" e "Tiempe d'ammore", Siro D'Amico di Fiuggi con "Preghiera... storta" e "Chi ci stà... ci stà", Porfirio Grazioli di Trevi nel Lazio con "Jo cunto" e "Austerità", Augusto Poscia di Cassino con "A' grazia e Ddio" e "Vient.....", Armando Mimini di Anagni con "Dio ci ne scampi" e "La preghiera de ju poeta dialettale", Raimondo Rotondi di Arpino con "Me chiamo, Pèppe" e "La valigia Pronta", da Ferentino Monia Zaccari con "Lu panu", Benita Antonucci con "Santa Luci...èccutu 'nu fiuru" e "Nun nsù spèrdu a gli silenzi la parola", Peppe Manchi con "Gli rusbigli", Giuseppe Palombo con "Si 'n paradisu su parlarla ciuciaru" e "Agli Patr'aternu", Giorgio Fiorletta ha cantato e musicato "Vascegli" mentre la seconda è di Fernando Bianchi "N'era pu 'Ngeccu", Elvira Pignatelli con "Chella muntagna bbianca allòcu 'ncima" e "La Bbandiera nostra", Angela

Principali con "...ma purchè" e "N'su campà più", Luigi Ciangola con "Gli carabinieri" e "Mumenti du gloria", ha chiuso l'incontro Donato Mosticono con il vernacolo di Sora, "Preghiera ' e la sera" e "Aj 'amiche Paride", lirica a ricordo dell'amico Paride Quadrozzi scomparso nel Luglio scorso. Prima di dare inizio alla recita delle poesie, il Presidente Sonni ha ringraziato la presenza del Sindaco di Ferentino nonché presidente della Provincia di Frosinone avvocato Antonio Pompeo, i poeti del vernacolo ciociaro che hanno aderito alla iniziativa, ed il pubblico presente, inoltre ha voluto onorare quei poeti che non sono più tra di noi, e che in passato hanno contribuito con la loro presenza a far crescere questa manifestazione culturale; questi i nomi degli scomparsi: Emma Belforte di Castelliri, Fernando Bianchi di Ferentino, Attilio Cestra di Veroli, Celestino Carpineti di Patrica, Paolino Colapietro di Frosinone, Carlo De Grandis di Pofi, Eraldo Lombardi di Ceprano, Maria Luffarelli di Boville Ernica, Lorenzo Manaccia di Sgurgola, Angelo Proietti Mancini di Morolo, Maria Persichini e Rocco Tollis di Sora, inoltre un particolare ricordo per il Dr. Paride Quadrozzi di Alatri,

socio onorario della nostra Pro Loco, attento cultore del vernacolo ciociaro sempre presente a questi incontri. Presente a questo venticinquesimo incontro la signora Quadrozzi con la figlia Francesca. Poi è stata la volta del sindaco Antonio Pompeo a rivolgere a tutti i presenti il suo caloroso saluto e ringraziamento nell'onore la partecipazione a questi incontri culturali per la salvaguardia e valorizzazione dei dialetti della Ciociara.



LE CARATTERISTICHE EDICOLE SACRE

Censimento di queste testimonianze del passato

Luigi Sonni Presidente Pro Loco

Segue dal numero precedente

Riprendiamo il cammino nelle strade di Ferentino per completare l'interessante quadro della "Edicole Mariane" sparse nel nostro territorio. Nella prima parte di questo censimento, nel numero scorso, ho riportato quelle di Via Consolare dove però erano mancanti alcune foto che ora di seguito riportiamo:

In Via Municipio, che comunemente prima chiamavamo "Vicolo Guerci", tra il civico 60 - 62 casa Affinati c'è



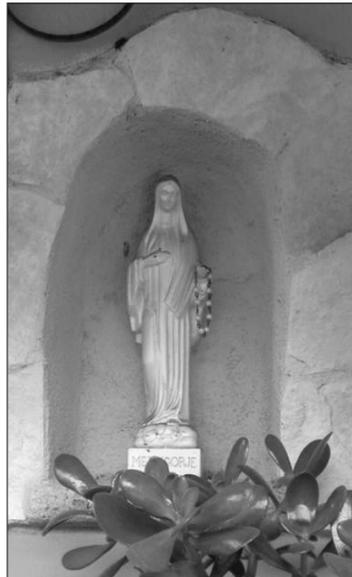
Simone immagine della Madonna. In Via Sabina al civico n. 24 non c'è più l'immagine, in Via Cavour tra il civico

dentro il cortile del palazzo Scala De



60-62 Madonna con il Bambino" mentre al n. 19 della stessa strada c'è

In Via Chivi San Benedetto



"Madonna di Medjugorje". A Via Borgo Belvedere, nella proprietà Carboni-Pitocco si trova la statua della



pose una statua della "Madonna di Lourdes" in occasione del 150° anniversario dell'apparizione che avvenne nel 1858. Al parcheggio dello Scalo



Madonna di Sant'Agostino si trova al palazzo D'Ascani angolo con Via Ponziana, mentre al civico 85, ora



"Madonna del Buon Consiglio" in ceramica, mentre al civico n. 38 c'è la



60-62 Madonna con il Bambino" mentre al n. 19 della stessa strada c'è



"Madonna di Fatima", in Via Stella Torre Noverana, al caseggiato di Franco Pro Immagine della



Ferrovio edicola Mariana, mentre in Via Stazione nella proprietà del socio Mario Mariani da qualche anno vi è



palazzo Gabrielli "Madonna" su tela del 1918, al civico 24, sempre in Via Consolare, casa di Cesare Datti



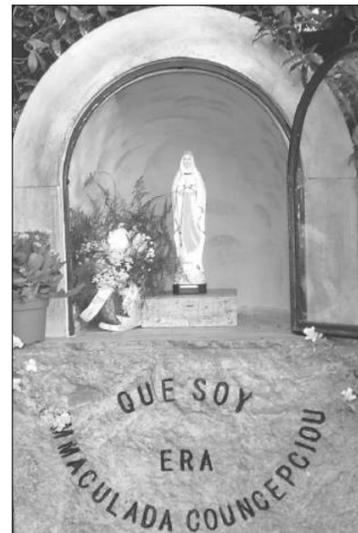
Madonna con il Bambino. In via Roma



l'immagine della Madonna.



"Madonna", al fontanile di Fresine la comunità parrocchiale della Madonna degli Angeli, l'11 Febbraio del 2008



stata collocata la statua della Madonna di Lourdes, altra Madonna sempre in Via Stazione altra edicola Mariana con



"Sacro Cuore".



la statua della Madonna si trova in Via Trinelle, zona periferica.

Compendiosa Relazione della Città di Ferentino negli Ernici fra Latini del Lazio di Campagna.

Del Dottore Carlo Stefani della terra di Acuto, cittadino di Ferentino, e di esso Medico.

Nella stampa della penna in Ferentino l'anno 1675.

Il fondatore di Ferentino si attribuisce ad un certo Sabatio Saga pronipote di Cam, poiché dopo essersi salvato Noè con i suoi tre figlioli nell'Arca fabricata d'ordine di Dio, come si legge nella Sacra Scrittura, cioè Cam, Jafet, e Sem, Cam se ne venne alla volta d'Europa, dove avendo per qualche spazio di tempo moltiplicato con sua moglie la sua prole, fra quali ne fu il detto Sabatio Saga pronipote, quale a suo tempo fu fatto Governatore in quella parte, o Re, come vogliono alcuni, a governare, che perciò li fu dato il nome di Saturno, che tal nome conveniva a tutti i Re, e Sacerdoti di quei antichi tempi, e mentre se ne stava nell'isola di Creta, venne in pensiero a Giove Belo suo figliolo per avidità di regnare di tendere insidie al vecchio suo padre del che accortosi Saturno se ne fuggì da quella parte per evitare il pensiero del suo maligno figlio, e se ne venne all'Italia a ritrovare il vecchio Noè, che se ne stava al Gianicolo, dove ora sta Roma, ove si aveva fabricato un piccolo Castello, e moltiplicato il Genere umano, e li suoi figliuoli divise in queste campagne a trovare nuove abitazioni, e li chiamò Aborigini, quali si ricoveravano in Grotte e concavità d'Arbori, vivendo rozamente a guisa di bestie come scrive Cic. Lib. p.^o = Fuit quoddam tempus cum in agris homines passim in bestiarum more vagabantur, et filii victus ferino vitam propagabantur, quo tempore magnus Vir, et Sapiens fuit = Fu da Noè benignamente accolto Saturno nel Gianicolo, che se n'era fuggito dal sdegnato figliolo Belo, dove l'assegnò il governo degl' Aborigini di questa campagna, e da questa venuta di Saturno fuggendo l'insidie di Belo fu questa campagna nominata il Latio, a Latendo Saturnum, come scrive il poeta Mantuano nell'ottavo libro dell'Eneide, = Arma Govil fugiens & Latiumque vocavi, maluit Bis, quoniam Satuisset futus =

E questa venuta in queste campagne di Saturno fu l'anno 250 dopo il diluvio universale, siccome scrive S. Agost. de Civit. Dei lib. 7 Cap. 8, e Lattanzio Firmiano lib. de Falsa Relig. Pag. 21 e che ciò sia il vero, benché da poeti ciò venghi favoleggiato, poiché il poeta estrae dall'Istoria il verifico, ed imbellesce con diverse altre belle parole, e questo anco si prova da Cajo Sempronio de divisione Italia, da L. Fabio lib. de Aulo Seculo, da M. P. Catone dal Beroso Caldeo ne suoi cinque libri, che fa de Antiquitatibus. Che poi Saturno edificasse queste cin-

que città, cioè Anagni, Ferentino, Arpino, Alatri, e Aquino come scrive il P. Clavelli nel suo antico Arpino, e Strab. nel loco citato, dove dice che = a Tibri usque ad Lijrim Saturnus cum primis Aboriginibus fuit origo.

Dunque se Saturno da Liri sino al Tevere ne fosse l'origine con l'Aborigini, si può anco dire di verità, che fosse anco l'origine delle soprannominate Città, e tutto questo si conferma con il detto di M. P. Catone l. cit. che = A Tibri usque ad Sarrum incolnere primi Aboriginis proles, et Roma, principio sui pascua Bobbus erat = L'edificazione di Ferentino si ha indò il computo dell'antico Beroso, con il quale si conferma il Martirologio Romano, che pronunzia alli 24 di Dicembre la Natività di Cristo Nostro Signore, e il tempo, dal Diluvio che n'era scorso sino alla detta Natività erano anni 2917, e levandone anni 150, che erano scorsi sino al Regno di Nino, quale fu del quinto anno del suo Regnare, secondo il detto di Archilào, che fu contemporaneo al soprannominato Nino, con il detto Saturno quando venne nell'Italia, in qual tempo edificò le soprannominate Città, del Lazio, restano anni 2707, ed aggiungendovi gl'anni correnti di Cristo, 1675 fanno in tutti la somma di anni 4382, e tanti ne sono scorsi dall'edificazione di Ferentino da Saturno.

Roma nel med.^o Martirologio Romano, si hà, che fosse edificata da Romolo, e Remo l'anno 752, avanti la venuta di Cristo, nostro Signore, se bene come si è detto di sopra, vi fosse un piccolo castello edificato da Noè, come si è detto nel Gianicolo dove ora è S. Pietro Montorio, e lo nominò così, che Giano non denota altro che Venifer, per esser stato lui l'inventore del vino.

Questa sì antica città non solo fu competitorice con altre circconvicine città, poiché nelle prime guerre, che furono degl' Ernici, fù fugato l'Esercito, e morse il console Genuco, come riferisce Tit. Liv. Tac. p.^a lib. 2; ma fù anche ricca, e forte come riferisce Strabone de Situ Urbis L. S., dicendo, deinceps Edes in signas, et urbes in ipsa Via Latina, e ben l'esperimentò L. Mart. trionfando negl' Ernici ne riportò da quelli richissime spoglie alla Repubblica Romana, che in quell'anno fu già lasciato d'esigere il solito tributo da soldati.

La chiama insigne questa città il citato Strabone, perchè Flavia Domitilla



moglie di Vespasiano, Imperatore, e madre di Tito Domiziano Imperatore,

rendè non piccolo splendore a questa città progenitrice di sì gran sig.^a figliola di Flavio Liberale di Ferentino, come scrive Tarquinio Svetonio, da Vita Vespasiana; ed oltre al detto di Svetonio si ha per maggior chiarezza in una grossa pietra posta nella piazza pubblica, sopra la quale al presente si sogliono vendere l'entrate della Comunità, nella cui piramide vi sono scolpite alcune lettere, che dicono così Flavia F. F., il restante non si può leggere per essere rovinate l'altre lettere dall'ingiurie de tempi, che in buona applicazione, conforme riferisca l'istorico Aulo Galio, fosse annoverata fra le Dee nel tempio delle Genti Flavia fabricato da Domiziano Imperatore, come vogliono li poeti storici.

Fu anche insigne, questa città, perchè fu progenitrice di L. Ottone Imperatore primo di questo nome, siccome si legge nell'istoria di Cornelio Tacito de Vita Othoni, e Tranquillo Svetonio in essa vita, dove si legge che Otho fuit de Oppido Ferentini, origo illi Municipio Ferentini Pater Consularis, che fu M. L. Ottone, Au. Pretorius, che fu M. Silvio, e L. Tiziano fratello di d.^o Silvio che fu vice gerente di Roma, famiglia nobilissima degna di tal dignità, ed il simile conferma il soprannominato Svetonio si deve dunque intendere, che origo illi ex Municipio Ferentini, che questa città fosse da ogni altra legge straordinaria libera, e godesse la solita libertà sua, e fosse anco partecipe degli onori, dignità, e grazie della Repubblica Romana, poiché tanto sono appreso gl'autori antichi, come si può vedere in Ambrogio Calepino Municipium, e forse anco meglio perchè Ferentino dopo la sua restaurazione, come appresso si dirà, fosse da romani abitato come nuovi cittadini, che però ne godesse la piena cittadinanza de Romani. Questo Imperatore fù di tanta buona mente, che si dia a credere, che con la sua morte si potessero troncare le guerre civili, e le pretenzioni di Vitellio, e però una notte all'improvviso ferì so stesso con un pungente pugnale nel suo proprio letto, senza che da alcun de suoi cortigiani si avesse potuto oviare in tal'ostinato, e mal risoluto pensiero, e rimediare alla profonda, e mortal ferita, con la quale incrudelendo verso la propria sua persona, volle in tal modo il disgraziato in tal modo. Sacrificarsi, sperandone con questo la quiete, e pace dell'Italia, per doversi poi dall'inconsiderato fine rimanere nell'anima la pena eterna, dando a se stesso, volontariamente la morte, qual fatto successe al volere di Tarquinio Svetonio, che scrive la vita di Ottone in una sua villa, che stava un miglio discosta dalla città di Velletri dove soleva per sua quite spesso ritirarsi; che fino al presente giorno si vedono certi vestigi in un colle, che li paesani dicono Colle Ottone, e questo meglio si riferisce dal P. Maestro Teolo Conventuale dell'ordine di S. Francesco nel suo teatro, che fa di Velletri dato da lui alle stampe. Fu anche genitrice questa città D'Aldo Cardinale creato da Pasquale 2^o Papa, e di Pietro Gerra primo Vescovo di Sora, e poi commutato in Rieti, ultimamente fatto arcivescovo di Monreale in Sicilia, e fatto similmente Patriarca d'Aquileia; il suo nome era Pietro Gerra, la cui progenie si estinse da 60

anni indietro poveramente. Vi fù anco Pietro di Ferentino vescovo, che fu nel tempo di Gregorio XI, questo vescovo ridusse le monache che stavano a Ceccano, dentro la città di Ferentino, come anco le monache, che stavano a S. Benedetto e S. Matteo, che stavano fuori dalla città e ne fece, un monistero dentro Ferentino dove al presente vi si conservano da monache 30 incirca numerarie. Ebbe questa città diversi altri prelati, come si può vedere nell'Italia Sacra, che per brevità lascio, ed altri uomini titolati.

In questa città per qualche tempo Capo dei Volsci, come scrive Tit. Liv. Dec. pa, e poi riposta fra gli Ernici, come l'occasione della sollevazione, che fu de Volsci contro li Romani, come vole d.^o Liv. Dec. pa l. ff., che per la distruzione di Voragine, e lo aver tolto a loro la cittadinanza, e dato agl'Ernici, dic'egli, sed Ferentinum de se caput Hernicis donasse ed il Sbellico scrivendo un concilio delli Volsci disgustati dai Romani per astuzia d'Attio, dice egli lib. 4. 2. che si radunassero in Ferentini injuria qued tuse e tutto questo meglio si legge nel teatro del P. Maestro Teoli di Velletri.

Si celebravano anche in questa città li pubblici consigli de Latini, come scrive Dionisio Alicarnasseo storico antico, e volendo una volta Tarquinio Superbo



maritare una sua figliola ad un principe de Latini, che perciò ordinò si radunasse il consiglio per intervenire lui per tal maritaggio, che così si doveva a Principi tali di notificarlo a grandi del suo regno, e perchè trascorsero molti giorni, che il Re non veniva conforme aveva ordinato, diede da sospettare a molti questa tardanza, trà quali un certo Turno troppo audace parlò un poco di Tarquinio, e da alcuni suoi emoli fù fatto sapere al Re questa importunità, aggiungendo, che Turno tendeva insidie contro d'esso, avendo congiurato con altri suoi amici, che per eseguire ciò, fece radunare molte armi nella sua abitazione, del che Turno n'era ignorante, e di nascosto le furno fatte ponere in sua casa alcune armi, per verificare più il negozio se ne venne Tarquinio tutto sdegnato in Ferentino, e subito fece dar di mano a d.^o Turno, e senz'altra dimora, e far dire le sue ragioni, lo fè battere nel bosco dell'acque di Ferentino, come si legge nell'istoria della vita di Tarquinio scritta da Malvezzi, e T. Li. nella p. a Dec.

Tutto questo successe l'anno del mondo 3441, e dalla fondazione di Roma 232.

Chiama anco questa città ricca il soprascritto Stradone per nel tempo di Lucio Vell., ed Appio Consoli, dopo ch'è spogliato ebbero, e rotti i Sanniti si diedero ad espugnare città ricche per divide-

re la preda a soldati ma che poi avendo espugnata Margantia, e Romola se ne passarono alla volta di Ferentino con numeroso esercito per debellarlo, dove avendo trovato incontro di maggior fatica, e dopo aver perduto l'esercito di tre mila soldati, alla fine l'espugnarono con gran difficoltà, e fatica per essere la città forte di natura, e di arte. E nel tempo di Lucio Solp. Cons. s. ndo che riferisce Tit. Liv. Avendo menato seco due potentissimi eserciti contro gli Ernici, e non avendo trovato rontro alcuno, solo che Ferentino, dove furono forzati usare maggior violenza, che poterono con maggior pericolo per prenderlo, di donde si può credere, che dalla preda delli già nominati soldati d'Appio Claudio con questi di Gab. e della morte di tre mila soldati delli due eserciti venuteli incontro, si può credere che Ferentino fosse forte, e ricco, come riferisce il soprannominato Stradone. Questa città per ritrovarsi in un posto comune al passo di tutti sempre è stata travagliata da diversi principi per il passo di Roma, onde non è meraviglia, che al presenet si trovi in stato basso. Sicchè riepilogando le guerre sud. e, uomini illustri, che l'abitatarono, e ricchezze soprannominate, si può con buona ragione dire, che Ferentino fosse ricco, insigne, e forte.

Or mentre Ferentino godeva una somma quiete, e già correvano gl'anni dopo l'edificazione di Roma 561, qndo vol. T. Liv. lib. 46 sotto il cons. di Gn. Fulv. Cons. e P. Salp. Gallo, ne venne all'improvviso un'orrendo grido nella venuta in Italia d'Annibale Cartaginese, che se ne veniva a questa volta per portare col suo esercito verso la città di Roma, che aveva giurato per il Sacro Fuoco d'odio perpetuo contro il nome romano, quale varcato nella città di Napoli con cento mila soldati, e venti mila cavalli, e trenta elefanti, l'indrizzò alla volta di Roma, onde pervenuto alla città di Fregelle, che ora si dice Ponte Corvo, trovò esser stato tagliato il ponte del fiume Lire per impedire il passo a sì potente esercito, per il che sdegnato Animale, infellonito di questo fatto risospinse più inimicivolmente che potè l'esercito, ed assalì li primi, che gli si fecero incontro per oppugnarli, come riferisce T. L. D. 3 à l. 6., e messa tutta Fregelle a sangue, e fuoco, non perdonando a sesso veruno, dando a terra tutta Fregelle, lasciando la piena di sangue, e cenere, le cui rovine servirono poi alla nuova fabbrica di Pontecorvo. Poi Anibale seguitando il suo mal pensato viaggio, ed arrivato in Ferentino, dove trovò nuovo rincontro avendo li Ferentinesi munita bene la città, benché fosse di nauta anco forte, che perciò impegnarono quattro fondi del lorp territorio alli Volsci, come si vede registrato in un grosso, ed immobile sasso posto fra la Porta di S. Maria, come si dirà a suo luogo, non bastando testimonimenti della città, e soldati a sì potente esercito, fu questa città all'ultimo debellata d'Anibale, e ridotta e trattata peggio di Fregelle, che forse dal sangue, che scorreva per la città dall'occasione de cittadini verso la Porta, che ora, si dice Sanguinaria, che è posta in una parte più bassa della città, e così restò Ferentino desolato senza abitatori per molti anni.

Segue al prossimo numero



DIALETTO TRA I PARROCCHIANI DI SANT'ANTONIO

Dopo l'invito dell'UNPLI rivolto alle Pro Loco italiane per la "Salvaguardia della lingua Locale", Sabato 17 Gennaio scorso, in occasione della festività di Sant'Antonio Abate, nei locali del complesso monastico di Ferentino è stata organizzata una simpatica recita in dialetto, organizzata dal comitato parrocchiale di Sant'Antonio in collaborazione con la Pro Loco locale.

Accolti con piacere dal parroco don Angelo Conti si sono alternati al microfono Franco Paris, Franca Scarselletta, Gaetano Bondatti, Alessandro Catesi, Luigi Sonni, Mario Caliciotti, Elvira Pignatelli, e

Angela Principali.

La recita si è conclusa con il canto di alcuni stornelli curato dal Gruppo Cultori dei Dialetti della stessa parrocchia di cui fanno parte: Teresa Rosa voce, Franco Catracchia organetto e voce, Moravio Ceccarelli chitarra, Aniello Della Rocca tamburello, Giovanni Valleriani "cutufu", Tonino Ciuffarella voce e Marco Grande Flauto e sax.

Al termine il Comitato ha fatto gustare ai presenti un tradizionale piatto del passato, la "panzanella"

UNA GRADITA VISITA A FERENTINO

Ma un richiamo all'Assessore Comunale al Turismo e al Parroco di Santa Maria Maggiore



Martedì 13 Gennaio 2015, quattro distinte persone, ex dipendenti dell'Istituto Finanziario San Paolo di Torino, accolti dal nostro iscritto Carlo Calacci, loro fedele amico ed ex collega, sono venuti a visitare la nostra città; questo il loro commento: "Ciao Carlo ti inviamo alcune foto scattate a Ferentino, ti preghiamo di ringraziare da parte nostra l'amico Luigi Sonni, e il parroco della Cattedrale Don Luigi.

La tua cittadina è veramente splendida ed accogliente, e siamo rimasti sbalorditi dalle bellezze e magnificenze delle mura, delle porte di accesso, e le bellezze delle chiese. Però un neo della giornata lo dobbiamo sollevare: **che peccato quell'assurdo parcheggio davanti a Santa Maria Maggiore, è un'offesa per la bellissima chiesa e per i turisti che vengono nella tua Ferentino**".

Ovviamente non dimenticarti di salutare l'Amedeo per l'ottimo pranzo presso la sua "Trattoria". Un caro saluto da tutti noi con la certezza che torneremo molto volentieri (30 Aprile/1 Maggio) e con enorme piacere a Ferentino.

Un abbraccio da Alessio Montanari, Enzo Puji, Sandro Lotto, Onofrio Di Benedetto.



I Ferentinesi di Latina, Ignazio Di Stefano, Alberto Mariani, Ercole Pompeo e Igino Iallesi sono andati a fare visita di cortesia al nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco di Latina Dott. Ing. Maurizio Liberati (ferentinese) regalandoci una litografia del Maestro Massimo Pompeo, oriundo ferentinese (figlio di Mariano).

RADUNO ANNUALE

Dal lontano 1977 un simpatico gruppo di "Amici da sempre e per sempre", ogni anno si incontrano a Ferentino per rinnovare la loro lunga e meravigliosa amicizia.

In questa foto, scattata verso la fine del 2014, ci sono: da sinistra verso destra, Cesarina Iori, Carla Amadei, Maria Giulia Giaccari, Gigino Concutelli alias "Bassetto", Minia Pompeo, Rita Cucinotta, Francesca Ceccarelli, Carlo Ceccarelli, Virginia Cellitti, Giuseppe Manchi, Carlo Pompeo, Luisa Gabrielli e Lucia Giansanti. Gli amici si sono calorosamente salutati con l'arrivederci per questo 2015.



Rinnovato il Consiglio Direttivo QUARTIERE PONTE GRANDE



Sabato 24 Gennaio scorso, presso la sede sociale del comitato, sita nella sala A del Palazzotto dello sport, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2015-2016.

Mauro Bonacquisti è stato riconfermato alla Presidenza, il suo vice è Luciano Fontecchia, mentre Antonio Battisti è il segretario, e cassiere Aurelio Forlivesi; i consiglieri sono, Giancarlo Cantagallo, Maurizio Fiaschetti, Marcello Noce, Angerlo Palombo e Luigi Petrilli.

Il Collegio dei Provirvi è formato da Franco Sisti Presidente, Basilio Barbozza e Dino Campanelli, membri.

I Revisori dei conti è così composto: Pietro Rinaldi alla Presidenza, mentre Angerlo Colonna ed Arcangelo Angelisanti sono membri.

Al Presidente Mauro Bonacquisti ai componenti il Consiglio Direttivo, ai Provirvi e ai Revisori l'Associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me...." augura buon lavoro per il bene della nostra Ferentino.

XXV GIORNATA DELL'ANZIANO



Domenica 1 febbraio 2015, presso il ristorante il Giardino si è svolta la XXV edizione dedicata agli anziani organizzata dalla Pro Loco, e vi hanno partecipato circa 200 persone dai 65 anni in su.

Dopo la messa, celebrata nell'ampio salone da Don Francesco Paglia, parroco della Madonna degli Angeli, alle ore 13,00 tutti i partecipanti sono stati invitati a tavola per gustare il tradizionale pranzo dei tempi passati: "Sagni i fasuli", "gnucchetti ai funghi purcini", spezzatinu du carnu cu lu putatu, pizza roscia i erua pazza", "ciammullettu du magru", "crustata", "purtucalla i mandarini".

Al termine del pranzo si è passati al divertimento con l'improvvisata orchestra formata da Franco Catracchia all'organetto, Aniello Della Rocca al tamburello, Giovanni Valleriani al "cutufu", Tonino Ciuffarella cantante, aiutato agli stornelli da alcune partecipanti che si sono cimentate anche al famoso saltarello ciociaro.

X^a EDIZIONE DEL FESTIVAL DELL'EPIFANIA

Le iniziative programmate dall'amministrazione comunale per le festività natalizie e di fine-inizio anno, si sono concluse, "alla grande" con la 10^a edizione del "Festival Artistico dell'Epifania", svoltosi nel pomeriggio della giornata dedicata alla "Befana" con tanta partecipazione di pubblico ed artisti. La manifestazione, realizzata con il patrocinio dell'Assessorato Comunale alla Cultura e Spettacolo, della Pro Loco, con sponsor partner, "Mary Gold", ha confermato di essere una vetrina artistica per numerosi talenti emergenti e non, appassionati di canto, musica, danza, ballo e magia. La direzione è stata dell'artista locale, Oreste Datti, in arte "Il Califfo Ciociaro", che lo ha condotto e coordinato egregiamente, dedicando la Kermesse al ricordo del "mitico" Pino Daniele, scomparso il giorno prima, oltre ai giovani ferentinati, Lino De Santis e Davide Liberati, prematuramente scomparsi a causa di tragici sinistri stradali nel 2014. La 10^a edizione del festival, si è svolta nella sala del "Centro Polivalente", nel centro storico, ed è iniziata, con i giovanissimi del gruppo "Sbandieratori e Folklore" dell'Associazione sociale "Il Mosaico" diretta da Stefania Savelloni, la quale ha voluto omaggiare con un attestato Oreste Datti, per l'impegno profuso a favore dei giovani della città. Gli artisti, che si sono esibiti sono stati: i cantanti: Angelica Polletta, Nicole e Selene Paciotta, Giorgia Ciocchetti, Giovanni Liberatore, Emanuele Petrilli, Vincenzo De Marco da Castrocielo, Giorgia Palombo, Andy Polletta, Davide Pro, Dino Marini, Romeo Venditti, e Angelo Ricci da Pofi, Chiara Caponera, Chiara De Carolis, Alberto Auricchio da Frosinone, Giuseppe Maliziola da Ceccano, Simone Magliocchetti da Anagni, Stefano Colasanti da Frosinone, Luca D'Ascenzi, Daiana Segneri, Valentino Carinci da Frosinone, Sonia e Valentina De Carolis, Samuele Riggi, Riccardo "Z mix", Simone Servino da Guarcino, Daniela Lombardozzi, Manuel Pro, e Dionigio Di Mario; gli organettisti Valerio Turri da Anagni, Davide Carboni, Riccardo Ciocchetti e Luigi Pennacchia, e con la magia George Stoleriu. A dare il "tocco" di qualità le apprezzate esibizioni di performances, gli artisti ospiti d'onore prescelti: la cantante, Alessandra D'Onofri; le ballerine di "danza del ventre", dalla scuola "Luciana Greco" di Frosinone, "Alessandra Fabrizi", e "Maria Veronica Rossi"; il cantante Jason; la giovane organettista di Anagni "Roberta Frattali" e lo stesso "Califfo Ciociaro", con la canzone "Non escludo il ritorno" omaggio al film da poco uscito su Franco Califano. Attestati di stima e riconoscenza e premi artistici per tutti, come per le seguenti gradite presenze: Vanessa Villani, "donna coraggio", la Miss Ferentino 2014, Erika Cellitti; il cantante Marco Prata, reduce dalla pubblicazione del suo primo Cd, "La bella montanara" e la maestra coreografa di "Happy Dance For Live" Ory Palombo. Presente alla kermesse, il Sindaco Antonio Pompeo, unitamente all'assessore comunale Luca Bacchi, ed i consiglieri Pio Riggi e Gianni Bernardini, che si sono complimentati con Oreste Datti per l'organizzazione.



Al termine, Oreste Datti ha ringraziato l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco, lo sponsor "Mary Gold", per tutti gli altri sponsor, per l'associazione socio-culturale "Il Mosaico", per gli artisti ed ospiti esibitisi, per la valida collaboratrice-coreografa del parterre artistico, Angela Principali dirigente del direttivo della Pro Loco, Luigi Caponera per la collaborazione, Sandro D'Ascenzi per la logistica, "Paolo Giardini", per l'addobbo bouquet parterre, e per Jason, addetto anche al service audio/luci. Sempre... ad majora alla prossima edizione!

ALLA GRANDE IL FESTONE DI CAPODANNO

Nonostante la temperatura gelida, Piazza Matteotti è stata invasa da tantissimi giovani, ottenendo così un rinnovato successo per questa terza edizione del "Capodanno in Piazza", con lo show music live, aspettando e brindando all'arrivo del 2015", con il quale è stato dato il benvenuto al nuovo anno, organizzato perfettamente dall'Amministrazione Comunale, assessorati alla cultura, spettacolo e turismo, con in primis il Sindaco, Antonio Pompeo, e di concerto con la Pro Loco. Lo spettacolo è stato presentato con la solita verve, da Oreste Datti, protagonisti, prima della mezzanotte, con brani noti e ballabili, la band de i "Four Flowers", con i musicisti-cantanti:

Antonello Quattrococchi, Alfredo Pro, Attilio Iannilli e Giuseppe Martellini e, dalla mezzanotte, dopo il tradizionale fatidico countdown del conduttore Oreste Datti, col coro della piazza, fino a tarda notte, i DD.JJ, "Festone" e "Mikkel", collaborati dai cori degli aficionados del circolo ricreativo "Z Past" che, con la loro "disco-dance", hanno coinvolto in balli, e striscioni coreografici, i tantissimi giovani che hanno sfidato il freddo proibitivo della temperatura sotto zero.



Importante ricordo per una Santa Ferentinate

SANTA CLAUDIA VALERIA PROCULA

Presso la Chiesa Abbaziale di Santa Maria Maggiore, il parroco don Luigi De Castris e altri due sacerdoti hanno concelebrato una Santa Messa in onore di Santa Claudia Valeria Procula, originaria di Ferentino. Quanto segue è quello che don Luigi ha trovato in alcuni documenti antichi ed ha scritto per noi cittadini:

"... Non mi meraviglio se non tutti mi conoscono, ed ero incerta se scendere a farvi visita, poi mi sono fatta coraggio perché anch'io sono di Ferentino, anche se sono vissuta tanto tempo lontano. Ero da poco sposata quando il mio cugino Claudio Tiberio Cesare Imperatore affidò a mio marito Ponzio Pilato l'importante e difficile missione di Procuratore della Giudea. E quel 6 Aprile del 17° anno dell'Imperatore Claudio

Tiberio Cesare mi sono trovata a vivere il dramma dell'Uomo di Nazareth, Gesù. Lo avevo già incontrato un anno prima a Cesarea; stava parlando a dei pagani della sua dottrina, che era dottrina di speranza. Mi avevano impressionato i suoi discorsi pieni di saggezza e di profonda umanità.

Quel giorno, durante il processo, pensavo che mio marito mi avrebbe ascoltato quando gli ho detto che ero convinta dell'innocenza del Galileo.

Ma... sapete come sono i politici: per loro conta più il potere che la coscienza, più l'ordine che la giustizia... e così si è lavato le mani...

Quando Ponzio Pilato, poi, fu esiliato in Gallia, ho preferito seguire Gesù e non l'ho più abbandonato". La Pro Loco aggiunge che nel centro di Ferentino ci

Compleanno



Mercoledì 7 Gennaio la sostenitrice di questo nostro periodico, **Maria FANELLA**, residente a Rocca Priora (Roma) ha festeggiato il suo 83esimo anno di vita. E' stata festeggiata dalle figlie Anna e Diomira, dai generi Aldo e Gastone e dai felicissimi nipoti. Gli auguri alla festeggiata gli sono giunti anche dal cognato il nostro socio Gaetano Bianchi.

A Maria giungano le felicitazioni della nostra associazione e dalla Direzione di "Frintnu me...."

Domenica 18 Gennaio scorso il nostro iscritto **Filippo CELLITTI** ha raggiunto il suo 80° anno di vita, ed è stato festeggiato dalla consorte Bianca, dalle figlie Daniela e Fiorella, dalle nipoti Roberta e Rebecca, dai generi, e dai tanti parenti e familiari.

A "Pippo", ex Presidente ed appassionato giocatore della "ruzzola" giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintnu me...."



Anniversario di matrimonio



Lunedì 29 Dicembre 2014 **Cesare DATTI** e **Livia CATRACCHIA** hanno festeggiato il 65° anniversario di matrimonio. La simpatica cerimonia si è svolta nell'intimità familiare dei coniugi che sono stati attorniti dal calore dei figli, Massimo nostro iscritto, AnnaRita, Elevinia e Maria Luisa, dai nipoti Rita, Cesare, Vladimiro, Livia, Giorgio, Giuseppe, Marco, Fabio, Paola e Daniela, dalla nuora Paola, dal genero Antonio, e dal consuocero Guarriello Fiore nostro iscritto. Tutti hanno fatto da degna cornice ai "rinnovati sposi", mentre il parroco don Luigi Di Stefano impartiva loro la benedizione. A Livia e Cesare giungano le infinite felicitazioni dell'Associazione Pro Loco.

Nozze d'oro



Domenica 1 Febbraio 2015, presso la chiesa di San Valentino, **Rita STERBINI** e **Vincenzo ROSSI**, sostenitore di questo periodico, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

I rinnovati "sposi" sono stati festeggiati dal loro figlio Plinio e dalla compagna Sonia Colella, dai nipoti Maria Veronica e Matteo, da tutte le sorelle della coppia, dai cognati, cugini e nipoti con un augurio speciale da tutti i familiari. A Sonia e Vincenzo giungano le felicitazioni della Pro Loco di Ferentino.

sono dei riferimenti che riguardano questi due personaggi e che moltissimi cittadini non conoscono.

Da Piazza del Comune, al fianco dello stesso Palazzo Comunale parte una strada che arriva fino a Porta del Borgo o Sant'Agata, denominata Via Valeria, mentre da Via XX Settembre, di fronte a Via Municipio, inizia una strada denominata Via Procula e che la sottostante piazzetta è denominata Piazza Valeria Procula. Sempre da Piazza del Comune, nella parte di fronte alla precedente, inizia una strada denominata Via Ponziana, per ricordare Ponzio Pilato.

L'associazione Pro Loco si augura che questa iniziativa in ricordo di Santa Claudia Valeria Procula non si fermi qui ma prosegua anche per gli anni che verranno.

Nascite

Dopo il nastro rosa è arrivato anche quello azzurro in casa di Franco PACIOTTA e Laura MASTROSANTI, infatti la cicogna ha portato un bel maschietto dal nome **EMANUELE**, arrivato a far compagnia alla sorellina Elena Sofia. Alla grande gioia dei genitori si è unita quella dei nonni, Antonio Paciotta, Lucia Caliciotti e Virginia Briglianti, nonché quella della bisnonna Antonietta Caliciotti, il lieto evento è stato festeggiato anche dagli zii Roberta e Pietro, nostro iscritto, e dai parenti. Ai genitori giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...", mentre a Emanuele, nuovo arrivato tra di noi, diamo il caldo benvenuto della nostra associazione.

Grandissima festa in casa di Pietro CELANI e Gianna DI BATTISTA per l'arrivo di una graziosissima bambina chiamata **ELISA**. Il lieto evento, avvenuto presso l'Ospedale di Avezzano ha portato tanta gioia, oltre ai genitori ma anche ai nonni, al nostro socio quarantennale Alfredo Celani e Rita Sevi, Emilio Di Battista e Marcella Colone, alla bisnonna Angelina e alle zie Lucia e Franca. L'Associazione Pro Loco Ferentino e la Redazione di "Frintinu me...", inviano ai raggianti genitori e ai nonni le infinite felicitazioni, mentre alla piccola Elisa va il caldo benvenuto tra di noi.

Doppio nastro celeste in casa VERGARI - FONTECCHIA per l'arrivo della cicogna che ha portato un grande bagaglio, sono giunti due gemellini, **PAOLO** e **SAMUELE**, che hanno portato tanta gioia ai felicissimi genitori Federico e Maria Vittoria. Il lieto evento è stato accolto con infinito piacere anche dai nonni, Roberto e Paola Vergari e da Remo e Luisa Fontecchia Marinelli nostra iscritta. L'arrivo dei gemelli darà tanto da fare, ma porteranno anche tanta gioia ai cugini



Sveva, Viola, Francesco e Luigi, ma anche a tutti gli zii. Un particolare augurio va al papà e alla mamma dalla nostra Pro Loco e dalla Direzione di "Frintinu me...", mentre ai piccoli Paolo e Samuele va il benvenuto tra di noi.

Nastro rosa e grande festa in casa CALICIOTTI - SCHIETROMA per la nascita di una graziosa bambina chiamata **BEATRICE**. Ai felicissimi genitori Fabrizio e Diana, ai nonni Andrea Caliciotti e Renata Carboni, a Mario Schietroma sostenitore di questo periodico, e Daniela Gobbo, alla bisnonna Daniela Gobbo, agli zii e cugini, inviano sincere felicitazioni la Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me...", che danno nche il benvenuto tra di noi alla piccola Beatrice.



E' nata una stella di nome **BEATRICE**, per l'immensa gioia dei genitori Giuseppe Bruni e Michela Pennacchia. Alla felicità dei genitori si è aggiunta anche quella dei nonni Mario, nostro iscritto, e Luigia, Italo e Maria, dei bisnonni Vittoria, Igina, Anna e Paolo, degli zii Jessica e Valerio e dei cuginetti Jacopo e Ginevra. Ai raggianti genitori, ai nonni, ai bisnonni, giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...", mentre alla neonata Beatrice va il caldo benvenuto tra di noi.



Laurea

Presso l'Università la "Sapienza" di Roma, nella Facoltà di Chimica, il giovane **Carlo CRESCENZI** ha ottenuto la Laurea Magistrale in Chimica Analitica con la Tesi: "Metodiche Analitiche nello Studio del Cromo Esavalente nei suoli, critiche e proposte di modifica".

Relatore interno il professor Alessandro Bracaloni, relatore esterno Dottor Adelmo Masci. Voto 109/110 con pubblicazione della tesi. Il neo laureato è stato caldamente festeggiato dai genitori: Nello sostenitore di questo periodico e Anna Maria Picchi, dai fratelli Marco ed Emiliano, dai nonni Giulio Picchi ed Ida Mariani, e dai tanti amici e parenti. Anche la nostra Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." si complimentano vivamente con il neo laureato Carlo.

Presso l'Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Roma, si è brillantemente laureato in Economia e Gestione delle Imprese, delle Aziende e dei Servizi Sanitari, il giovane **Patrizio CASARANO**, con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "il disinvestimento in Sanità: una reale prospettiva o una chimera. Un case study del Policlinico Universitario A.



Sportiva Basket Ferentino, alla figlia Cristina, ai nipoti, e ai parenti tutti giungano le infinite e sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Mercoledì 21 Gennaio 2015, a Roma presso l'abitazione del figlio, si è spento all'età di 65 anni **Franco PADOVANO**, pioniere dell'attività sportiva "golf" a Frosinone. Alla moglie Fiorenza Stirpe, al figlio Leonardo, alla figlia Francesca, al fratello Armando, nostro iscritto, alla sorella Filomena, ai cognati e cognate, ai familiari e parenti tutti la Pro Loco di Ferentino porge sentite condoglianze.

Giovedì 22 Gennaio 2015, a Morolo dove risiedeva da anni, è deceduto il nostro socio geometra **Angelo PARIS** di anni 79. Alla moglie Anna Maria Schiavi, alla sorella Palmira, ai nipoti Teresa e Luigi, e ai parenti tutti, formulano sentite condoglianze l'Associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..."

Domenica 25 Gennaio 2015 presso l'Ospedale di Alatri è deceduto **Umberto (Alberto) PODAGROSI** di 75 anni. Ai figli Luciana e Patrizio, nostro iscritto e cavaliere di Porta San Francesco, al genero Pietro, ai nipoti Angelo e Alessio, ai familiari e parenti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Mercoledì 28 Gennaio 2015, nella propria abitazione presso il Ristorante Primavera è deceduto all'età di 82 anni **Mario QUATTROCIOCCI**. Alla moglie Rosa, ai figli Mauro,

Gemelli". Relatore il chiarissimo Professore Marco Marchetti. Il neo dottore è stato calorosamente festeggiato dai genitori Paolo e Rosella Cellitti, dalla sorella Giulia, e dai nonni Luigi Cellitti nostro socio e Giuseppina Lisi, dai parenti e tanti amici. L'associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." porgono le felicitazioni al neo laureato Patrizio.

Altro festeggiato in casa Carapellotti - Lembo. Dopo la laurea di Fiorenza, ora è arrivato il dottorato per il fratello **ALESSANDRO**, che ha ottenuto la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università "Sapienza" di Roma, con la tesi in Storia del Diritto Italiano dal titolo: "Il reato di peculato nella legislazione e nella dottrina dell'Italia Liberale". Relatore il Professore Carlo Gamba. Il giovane è stato festeggiato dai raggianti genitori Nazzareno e Rossana, dalla sorella Fiorenza, e dalla nonna Iole Sisti Lembo, nostra iscritta. Al neo dottore Alessandro giungano le felicitazioni dell'associazione Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, si è laureata in "Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio" la giovane **Federica CELARDI**, che ha discusso la tesi: "Elementi di progettazione di una casa PASSIVA". Relatore il Professore Andrea Frattolino. La neo dottoressa è stata festeggiata dai felicissimi genitori, Angelo Celardi e Sara Zaccari, dal fratello Luca, nostro iscritto, dai nonni Pietro Zaccari e



Angela Moriconi, nostro soci, Pietro Celardi e Filomena Pro, dai parenti ed amici. Anche la Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." si complimentano vivamente con la neo dottoressa Federica.

Presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito la Laurea in Geologia di esplorazione, con il voto 110 e lode,



Roberto MORICONI, che ha discusso la tesi: "Evoluzione tardo-quaternaria dei processi di trasporto di massa nell'offshore a nord di Ischia". Relatore il prof. F. Latino Chiocci, correlatori la dr.ssa Eleonora Martorelli ed il prof. Francesco Falese. Il neo laureato è stato festeggiato dal papà Mario, nostro iscritto, dalla madre Luigia Mastrosanti, dal fratello Luigi e dalla nonna Giuseppina Caliciotti, sostenitrice di questo periodico. Al giovane dr. Roberto giungano le sincere felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Defunti



Il 9 Settembre del 2014, all'età di 90 anni, **Aldo FRANCHI**, ex dipendente dell'allora Ufficio Imposte che operava nella nostra città, ha lasciato questa vita terrena ed ora riposa in pace. Alla figlia Anna Maria, sostenitrice di questo periodico, al genero, alle nipoti ai parenti tutti la nostra associazione formula sentite condoglianze.



Sabato 27 Dicembre 2014, al compimento del suo ottantesimo compleanno è deceduta la nostra iscritta **Franca CIUFFARELLA**, è stata la prima poliziotta nella provincia di Frosinone. Alla sorella Flaminia, ai nipoti e ai parenti tutti giungano le infinite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Lunedì 5 Gennaio 2015, presso l'Ospedale "San Camillo" in Roma, è



morta all'età di 68 anni **Maria CECILIA** in Sugamosto. Al marito Franco, nostro iscritto, ai figli Davide e Gianluca, alla nuora Monia, ai nipoti Giulia, Daniele e Ludovica, al fratello Mario, alle cognate e cognati, e ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

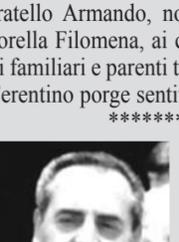


Giovedì 8 Gennaio 2015, nella propria abitazione è deceduto uno storico insegnante, il **Maestro Filiberto CALICIOTTI** di 98 anni. Alla consorte Bianca Frattali, alla figlia Maria Teresa, al figlio Licimio, al genero, alla nuora, ai nipoti e pronipoti, alle sorelle e parenti tutti l'associazione Pro Loco formula sentite condoglianze.

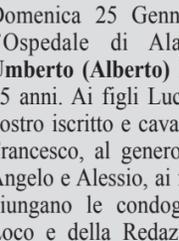
Mercoledì 21 Gennaio 2015, presso l'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, è venuta a mancare all'età di 76 anni **Piera CIALONE** in Ficchi. Al marito Igino, nostro iscritto, al figlio Vittorio, Presidente della Società

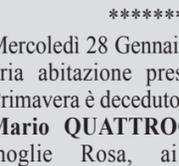














Gianfranco nostro iscritto, alle figlie Beatrice e Sandra, alle nuore, ai generi, ai nipoti e parenti vanno le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."



Domenica 1 Febbraio 2015, presso la propria abitazione è deceduta all'età di 88 anni **Igina PRO** vedova Paris. Alle figlie Franca, Amalia e Gianni, ai generi, alla nuora, alle sorelle Maria, Rosa e Angela, i nipoti e pronipote, ai familiari e parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco di Ferentino.



Mercoledì 4 Febbraio scorso, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone, è deceduta all'età di 93 anni **Angela MISON-TI** vedova Polletta. Ai figli, Nella, Lucia, Rosanna, Serafina, Angelo, Maria Grazia e Giovanni, alle nuore Carla, Milena e Anna, ai generi Pierino, Antonio, Bruno e Savino, alla sorella Lucia Cecilia, al fratello Emilio, nostro iscritto, alle cognate Augusta, Maria e Anna ai nipoti e pronipoti, ai parenti e familiari formulano le condoglianze la Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..."

Rina Segneri Cavaliere D'oro 3 luglio 1926 - 1 dicembre 2014

Il suo sorriso si è spento improvvisamente, lasciando un immenso vuoto nel cuore di tutti i suoi cari. Ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia con



Ubaldo, gli adorati nipoti Jessica ed Alessandro, la sorella Franca e i parenti tutti. Nata a Ferentino nel 1926, Rina rivelò temperamento artistico fin dall'infanzia: i suoi coetanei sicuramente la ricorderanno, ancora bambina, mentre recitava sul palco della Casa della Divina Provvidenza e poi, giovane soprano, esibirsi nella chiesa madre di Ferentino. Nel 1952 si sposa con Anastasio (deceduto nel 2012) e la giovane coppia si trasferisce a Roma, dove nasce Patrizia, la loro unica figlia. Nel 1957, con la speranza di una vita migliore la famiglia parte per Montreal, dove raggiungono i familiari di Rina, emigrati in Canada già da qualche anno. Rina affronta l'adattamento a questa nuova realtà con il suo perenne ottimismo, grande vitalità e instancabile energia. Grande lavoratrice, non si tira mai indietro se in qualche modo può aiutare la sua famiglia, ed è stato proprio questo suo desiderio di appoggiare e sostenere familiari ed amici che l'ha definita per una vita intera. Anche nei momenti più difficili, la sua gioia più grande è sempre stata nel dare tutta se stessa per aiutare gli altri, senza mai nulla chiedere. Rina lascia dietro di sé un patrimonio prezioso, l'esempio di una vita vissuta pienamente con umorismo, generosità, e soprattutto amore. La ricorderemo sempre.

"La morte non esiste, figlia. La gente muore solo quando viene dimenticata", mi spiegò mia madre poco prima di andarsene.

"Se saprai ricordarmi, sarò sempre con te".

"Mi ricorderò di te" le promisi. [...] Poi mi prese una mano e con gli occhi mi disse quanto mi amava, finché il suo sguardo non divenne nebbia e la vita uscì da lei senza amore.

Isabel Allende, Eva Luna

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Agenzia Funebre di Ivan Adamo	- Ferentino	€ 20,00
Affinati Elpidio	- Ferentino	€ 10,00
Affinati Volponi Ausilia	- Livorno	€ 50,00
Amadio Vittorio	- Roma	€ 20,00
Anonima da via Pettorini		€ 10,00
Baldassare Franco	- Ferentino	€ 5,00
Bianchi Concetta	- Ferentino	€ 10,00
Biondi Giovanna	- Frosinone	€ 50,00
Calacci Carlo	- Ferentino	€ 30,00
Caliciotti Mastrosanti Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Caliciotti Angelo	- Ferentino	€ 5,00
Calicchia Franco	- Ferentino	€ 10,00
Calicchia Maurizio	- Ferentino	€ 10,00
Carbone Arcangelo	- Ferentino	€ 20,00
Catracchia Guerino	- Ferentino	€ 10,00
Ceccarini Remo	- Roma	€ 20,00
Celani Pietro	- Novara	€ 15,00
Celardi Angela	- Alatri	€ 10,00
Celardi Fiorino	- Ferentino	€ 5,00
Celardi Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Cellitti Santi Marisa	- Ferentino	€ 10,00
Cichella Alessandro	- Ferentino	€ 10,00
Cirilli Gabriella	- Roma	€ 10,00
Cirilli Teresa	- Massa e Cozzile	€ 10,00
Ciuffarella Antonio	- Via San Rocco Terravalle	€ 20,00
Ciuffarella Celani Maria	- Ferentino	€ 15,00
Ciuffarella Giancarlo	- Cerro Maggiore	€ 10,00
Colozza Augusta	- Ferentino	€ 10,00
Concutelli Giancarlo	- Ferentino	€ 10,00
Consoli Guerino	- Alghero	€ 20,00
Coppotelli Pietro	- Arcore	€ 25,00
Costa Bianchina	- Ferentino	€ 25,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 10,00
De Castris Luigi, Aia S. Francesco	- Ferentino	€ 15,00
De Santis Maria Rosaria	- La Spezia	€ 200,00
Di Tomassi Bice	- Ferentino	€ 10,00
Di Tomassi Pietro	- Borgo Isonzo, Latina	€ 10,00
Di Torrice Guido	- NY USA	\$ 50,00
Famiglia Serrani Cataldi Angela	- Roma	€ 50,00
Fanella Bianca Maria	- Rocca Priora	€ 20,00
Fiasco Leonello	- Ferentino	€ 5,00
Fiaschetti Antonio	- Parma	€ 25,00
Frasca Valentina	- Corsico	€ 25,00
Giacometti Giuseppe	- Ferentino	€ 20,00
Giordani Filippo	- Ferentino	€ 10,00
Giorgi Valentina	- Ferentino	€ 10,00
Guerrera Ciocchetti Maria	- Messina	€ 10,00
Incelli Marcello	- Ferentino	€ 5,00
La Marra Caliciotti Rosa	- Ferentino	€ 5,00
Liberati Mario	- Ferentino	€ 20,00
Liberatori Gianluca	- Ferentino	€ 20,00
Magliocchetti Roberto	- Ferentino	€ 10,00
Mainardis Sergio	- Ferentino	€ 20,00
Manni Enzo	- Ferentino	€ 30,00
Mariani Maria Teresa	- Ceccano	€ 20,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Mastrangeli Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Mastropietro Ernesto	- Frosinone	€ 30,00
Mastrosanti Antonio	- Ferentino	€ 20,00
Mastrosanti Elpidia	- Milano	€ 50,00
Mastrosanti Giuseppe	- Latina	€ 20,00
Misonti Concetta	- Bottmingen, Svizzera	€ 20,00
Natalizio Franco	- Ferentino	€ 10,00
Navarra Mauro	- Ferentino	€ 10,00
Nimali Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Palombo Adele	- Ferentino	€ 10,00
Patrizi Vittorio	- Luino	€ 20,00
Petrucci Martina	- Ferentino	€ 10,00
Piccirilli Enrico	- Ferentino	€ 10,00
Piccirilli Gabriele	- Ferentino	€ 20,00
Piccirilli Stefano	- Vicopisano	€ 10,00
Poce Gio Batta	- Ferentino	€ 20,00
Poce Isabella	- Ferentino	€ 5,00
Polletta Laezza	- Silvi Marina	€ 20,00
Polletta Tommasa	- Ferentino	€ 10,00
Pompeo Ercole	- Latina	€ 20,00
Pro Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Pro Rossana	- Ferentino	€ 10,00
Pro Vincenzo	- San Giovanni Incarico	€ 20,00
Salvatori Vittorio	- Monselice	€ 30,00
Santucci Salvatore	- Ferentino	€ 10,00
Santurro Lelio	- Velletri	€ 20,00
Schiavi Gio Batta	- Ferentino	€ 10,00
Schiavoni Simonetta	- Roma	€ 20,00
Schiavoni Sergio	- Magliano Grosseto	€ 20,00
Schietroma Mario	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Patrizia	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Roberta	- Bonate Sotto	€ 10,00
Talocco Pericle Fernando	- Ferentino	€ 10,00
Trani Valeria	- Ferentino	€ 10,00
Valeri Gino	- Ferentino	€ 5,00
Vellucci Luciano	- Roma	€ 20,00
Zaccari Giacinto	- Ferentino	€ 15,00
Zaccari Giovanna	- Colleferro	€ 10,00

Come eravamo. . .



Fine 1800.

Da sinistra: Felicia Villani, Marco Villani, . . .

In occasione del 100° anniversario della prima guerra mondiale 1915/1918 pubblichiamo una poesia di una nostra cittadina, in dialetto ferentino, sulla nostra bandiera, mentre una in lingua italiana scritta da un militare di Ferentino che si trovava al fronte della grande guerra.

LA BBANDIERA NOSTRA

(Nel centenario della Grande Guerra)

Si' pròpria la più bella!
Tu si' l'ancarnaziòn
dulla tèra nòstra,
tu si' gli còru
cu ci battu impèttu,
dulla libbèrtà.

Verdu, bbianca i ròscia...
pòrti gli culuri
dulla primavera,
quandu cu svèntuli
pari 'na riggina.
Tu ci pòrti gli ruspiru santu
du chi pu' tti
ha patitu,
du chi pu' tti
s'ha fattu accidu,
strignènnutusu 'mpèttu
'nsinu agli urdimu ruspiru.

Si aradunatu
sottù all'ali tè
gli figli spèrsi,
gli si 'nfiammati 'mpèttu
i ci si partita 'nsièmi,
cu la fèdu
du libberà l'ITALIA nostra
da chi la tunèva da anni
strètta 'nganna,
ma gli AMORU
'nun su 'ncatèna...

Goditù mò
la giusta ricumpènzà!
Svèntula liggèra aièssi 'ncima,
d'andò tu po' udè,
d'andò po' salutà
tutti gli figli tè
cu dòrminu la PACI !
Aspèttà... n'atra còsa:
cunsòla chèlla mamma
c'ancòra dj aspèttà...
Diccèllu tu...diccèllu..
ca chèlla stèlla
sòlu pu' jèssa
'n cièlu brilla!

Elvira Pro Pignatelli

L'ARMI DELLA VITTORIA

Quando che si seppe la notizia
della pace: l'Armistizio firmato
oh!che gioia, che grande delizia
che si provò in quel giorno beato.

Fù tutta festa, tutta un'allegria
una gioia palpitante in compagnia.

D'Italia le campane fù tutta gloria
di musiche bandiere festeggiamenti
la gran Vittoria d'Italia fù la storia
ch'ebbe dei confini, i possedimenti.

Più festa fecero ancora i Trentini
con i fratelli oppressi, Triestini.

Gran festa fece ancora tutto il mare
con tutti i sacri monti Alpini

Si vidde la stella d'Italia luce dare
sù tutta la Patria e i suoi confini.

ora protegge i figli e la sua terra
benedice i combattenti morti in guerra.

Benedice quelli che tornano a casa
c'hanno combattuto da leoni
per difendere la più grande causa
per diventar d'Italia i padroni.

Il vessillo sventola là nella gran vetta
d'Italia: E' suonata la bell'ora della vendetta.

Triboli Domenico

Fece a Tezze Novembre 1918

